

Lo **Stato** è una forma di aggregazione degli interessi umani che risale ad epoche relativamente vicine. In senso temporale possiamo risalire al secolo diciottesimo, all'età del dispotismo illuminato. Le monarchie del continente europeo che autolimitano la sovranità attraverso concessioni largite e garanzie accordate ai sudditi, disegnano la prima immagine di uno "Stato di diritto". "Stato di diritto" significa che i pubblici poteri sottopongono a norme giuridiche la propria condotta ed attività ed assicurano il rispetto e l'attuazione delle prerogative attribuite ai cittadini.

Lo Stato, allora, è un'entità giuridica (cioè un ente soggetto di diritto) in possesso di strutture amministrative e politiche, che detiene potere sovrano (la **sovranità** è l'espressione della somma dei poteri di governo [legislativo, esecutivo e giudiziario], riconosciuta a un soggetto di diritto pubblico internazionale, cioè lo Stato stesso). La modalità in cui questa somma di poteri è organizzata e ripartita è detta forma di governo su un determinato territorio e sui soggetti che vi appartengono. La delega e la trasmissione della responsabilità sulla propria esistenza umana sono la base su cui ogni Stato ha fondamento.

Lo Stato è composto di tre elementi caratterizzanti:

- Il territorio su cui esercita la sovranità;
- I cittadini, sui quali esercita la sovranità;
- Un ordinamento politico e un ordinamento giuridico, insieme delle norme giuridiche che regolano la vita dei cittadini all'interno del territorio.

La **società** (dal latino *societas*, derivante dal sostantivo *socius* cioè "compagno, amico, alleato") è un insieme di individui dotati di diversi livelli di autonomia, relazione ed organizzazione che, variamente aggregandosi, interagiscono al fine di perseguire uno o più obiettivi comuni.

La società genera aspettative che vengono tradotte in regole di comportamento che lo Stato deve far rispettare.

Il diritto è un prodotto della società per tutelare certe aspettative che vengono fatte rispettare dallo Stato.

Il **diritto** è l'insieme delle norme che uno Stato esercita, ma anche un sinonimo di **potere, facoltà**. È **l'insieme** e il complesso (in genere sistematico) delle norme che regolano la vita dei membri della comunità di riferimento, ma anche una facoltà garantita dall'ordinamento a ciascuna persona od organizzazione.

Con la Rivoluzione Francese abbiamo i Diritti dell'Uomo, le Costituzioni, i Parlamenti.

La **Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e del cittadino** del 1789 (Déclaration des Droits de l'Homme et du Citoyen) è un testo giuridico elaborato nel corso della rivoluzione francese, contenente una solenne elencazione di diritti fondamentali dell'individuo e del cittadino.

È stata emanata il mercoledì 26 agosto del 1789, basandosi sulla Dichiarazione d'indipendenza americana. Tale documento ha ispirato numerose carte costituzionali e il suo contenuto ha rappresentato uno dei più alti riconoscimenti della libertà e dignità umana.

La **Costituzione**, in diritto, è l'atto normativo fondamentale che definisce la natura, la forma, la struttura, l'attività e le regole fondamentali di un'organizzazione. Il termine spesso indica la legge fondamentale di uno Stato, ovvero il vertice nella gerarchia delle fonti di diritto, mentre per l'atto fondamentale di altri enti, pubblici o privati, viene solitamente adottata la denominazione di statuto.

Il **parlamento** è il corpo legislativo o assemblea legislativa dello Stato, quindi un organo complesso, costituito essenzialmente da uno o più organi collegiali di tipo assembleare (camere), la cui funzione precipua, sebbene non unica, è l'emanazione delle leggi.

Leggi, regolamenti e consuetudini (fonte sussidiaria di diritto). Le consuetudini sono dei

comportamenti sociali osservati tradizionalmente.

Nel diritto il termine **legge** ha diversi significati, tra cui quello di fonte di **norma giuridica** (cioè un insieme di regole che concorrono a disciplinare la vita organizzata) e di atto normativo (è un atto giuridico [in diritto l'**atto giuridico** è un fatto giuridico consistente in un comportamento umano rilevante per l'ordinamento giuridico in quanto volontario] che ha come effetto la creazione, modifica o abrogazione di norme generali e astratte di un determinato ordinamento giuridico in base alle norme sulla produzione giuridica vigenti nello stesso ordinamento).

Nel diritto il termine **regolamento** viene usato per designare atti normativi emanati da organi dello Stato, enti pubblici, enti locali, organizzazioni internazionali ed anche enti privati per disciplinare determinate materie o il proprio funzionamento.

Il governo rappresenta la maggioranza parlamentare.

Il termine **governo** (dal verbo latino: governare, "reggere il timone", a sua volta derivato dal greco antico: κυβερνάω) è utilizzato nel linguaggio giuridico e politologico con vari significati. In un senso molto ampio il governo è l'insieme dei soggetti che in uno Stato, a livello centrale o a livello locale, detengono il potere politico.

Società ---> Stato ---> Norme giuridiche

Diritto privato (civile)

Diritto pubblico (già diritto politico)

Il **diritto privato** è quella branca del diritto che regola i rapporti intersoggettivi tra i singoli consociati (persone fisiche e persone giuridiche), in relazione alla sfera patrimoniale, ma anche personale e familiare.

Il **diritto pubblico** è quella branca del diritto che si occupa dello studio delle norme che disciplinano e regolamentano l'organizzazione e il funzionamento dello Stato, delle istituzioni e degli enti pubblici, oltre ai rapporti fra il cittadino e gli enti cui sia riconosciuto il particolare status appunto "di diritto pubblico".

Proprietà privata / proprietà pubblica

La proprietà privata è il potere esclusivo su di una cosa.

La **proprietà** (in latino proprietas da priolurius), in diritto, è un diritto reale che ha per contenuto la facoltà di godere e di disporre delle cose in modo pieno ed esclusivo, entro i limiti e con l'osservanza degli obblighi previsti dall'ordinamento giuridico (art. 832 del codice civile italiano). Si parla di **proprietà privata**, o **pubblica**, con riferimento allo status - privato o pubblico - del soggetto giuridico cui spetta la titolarità del diritto.

Nell'ordinamento italiano, ma solo per sottolineare come la proprietà privata sia un "diritto" mentre la **proprietà pubblica** è sempre espressione di un dovere, e la sua gestione implica l'esercizio di una funzione pubblica. Tale funzione si rende necessaria poiché il libero mercato è in genere incapace di produrre un ammontare ottimale/efficiente di beni pubblici.

La politica è l'attività svolta dallo Stato per la difesa della società.

Il Diritto Pubblico ha per oggetto un potere dello Stato, la sovranità dello stesso.

Il Diritto Pubblico si divide in:

- diritto penale: reati e relative sanzioni
- diritto tributario: ha per oggetto i tributi, pagamenti coattivi che il cittadino deve allo Stato (imposte--> per i servizi indivisibili e tasse --> ad esempio il ticket sanitario è un importo/contributo poiché non viene contrattato né dall'utente né dall'ASL, ma dal Ministero che è un ente sovraordinato)
- diritto amministrativo: stabilisce la quantità e l'organizzazione dei pubblici uffici
- diritto processuale: disciplina il processo
- diritto costituzionale: studia le norme della Costituzione

Quest'anno studieremo il diritto privato (codice civile). Il diritto privato ha come oggetto la proprietà privata.

Quadro sinottico del diritto privato (civile)

PROPRIETA'
USUFRUTTO
SERVITU'
SUPERFICIE

diritto
delle
cose

RESPONSABILITA'
PROVE
GARANZIE
PRESCRIZIONE

processo di
cognizione
processo di esecuzione

USUCAPIONE
SUCCESSIONE
CONTRATTO

diritto
di famiglia
e della persona

La prescrizione stà da sola, ed è la fine di un diritto per non averlo fatto valere nei termini di tempo determinato dalla legge.

Il processo è una lite tra due o più persone dalla citazione alla sentenza.

Il contratto è un accordo economico fra almeno 2 persone. Così viene definito: "Accordo di due o più parti per costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale" (art. 1321). La Responsabilità può essere contrattuale o extracontrattuale.

Le norme giuridiche sono il prodotto della società. Le leggi sono testi normativi discussi e approvati dal parlamento, mentre il parlamento rappresenta il popolo e il governo la maggioranza parlamentare. Il diritto pubblico si occupa della sovranità statale.

Le imposte finanziano servizi pubblici indivisibili (cioè che nessuno chiede).

Le garanzie sono collegate al processo di esecuzione e sono istituti giuridici con i quali il debitore assicura il creditore che pagherà il debito.

Il pegno: si consegna un bene mobile come garanzia nel caso il debitore non paghi.

L'ipoteca: un'iscrizione che tiene luogo della cosa; se non paghi il mutuo non si toglie l'ipoteca.

Il pegno ha per oggetto beni mobili, l'ipoteca ha per oggetto beni immobili.

Prescrizione: tutti i diritti si estinguono se non vengono esercitati nel tempo. Per i diritti di credito ci sono 10 anni di tempo; per i diritti reali 20 anni per far valere il diritto di pagamento.

I diritti reali riguardano il diritto delle cose. Il diritto delle cose parla delle norme che riguardano i beni, cioè quelle cose che possono formare oggetto di diritti.

I beni – in economia – sono quelle cose che soddisfano i bisogni, cioè le necessità umane.

I beni si dividono in mobili ed immobili. Immobili: il terreno e ciò che fa corpo col terreno stesso.

Tutti gli altri sono beni mobili. Ci sono cose semplici (un mattone) e cose composte (un muro).

Cose principali e cose accessorie: nel diritto italiano le cose accessorie sono pertinenze; le pertinenze sono cose destinate ad ornamento o servizio di un'altra cosa in modo durevole.

Ci sono cose produttive e cose prodotte dalle cose produttive che sono i frutti.

Ci sono frutti naturali: i parti degli animali, l'uva, la frutta in genere. La proprietà dei frutti naturali si acquistano quando questi si staccano dalla cosa produttiva.

Poi ci sono i frutti civili: canoni delle locazioni, interessi dei capitali. La proprietà di questi frutti si acquista in ragione del tempo.

Anche le rendite vitalizie sono frutti civili. Il diritto è l'altra faccia della ragioneria. I beni privati sono liberamente commerciabili.

Enti istituzionali pubblici: regioni, province, comuni.

Tra i beni pubblici molto importanti sono i beni demaniali che appartengono allo Stato e ad altri enti istituzionali pubblici, ma in quanto proprietà sovrana. Sono assolutamente incommerciabili e inusufruibili.

I beni del demanio naturale sono: spiagge, lidi, rade, porti, parchi...

Sono quei beni che delimitano i luoghi dove vivono le collettività.

Demanio artificiale: prodotti dall'uomo e sono le strade, le autostrade, le strade ferrate, gli aerodromi...identificano la collettività.

Questi beni vengono inventariati. Certi beni demaniali possono perdere la loro caratteristica attraverso un atto amministrativo: decreto di sclassificazione. Qual è la caratteristica dei beni pubblici? La loro incommerciabilità ed inusufruibilità.

Le pertinenze, in genere, nel contratto seguono sempre la sorte della cosa principale. Tuttavia, la legge prevede che le pertinenze possano essere oggetto di separati accordi giuridici. Io ho un posto macchina, ma non ho la macchina, allora tanto vale che io venda il posto macchina ad un'altra persona. Abbiamo detto che le pertinenze seguono la sorte della cosa principale. Se uno prende un appartamento, di solito lo prende con i termosifoni e lo scaldabagno.

Ci sono poi cose produttive e cose prodotte dalle cose produttive. Le cose prodotte dalle cose produttive si chiamano frutti. I frutti si distinguono in frutti naturali e frutti civili. Le cose prodotte dalle cose produttive si chiamano frutti.

I frutti naturali sono: il raccolto dei campi, i frutteti, le vigne, i parti degli animali. La proprietà di questi frutti naturali si acquista quando le cose prodotte si staccano dalla cosa madre. L'uva diventa di proprietà del contadino quando è stata raccolta. Il latte della mucca deve essere munto, quindi si stacca dalla mucca. Poi questi frutti possono essere commercializzati.

Poi ci sono i frutti civili che sono: gli interessi dei capitali, i canoni delle locazioni, le rendite vitalizie

e ogni altra rendita, i canoni enfiteutici.

Io presto a una persona 10 milioni al 5% all'anno. La legge dice che i frutti civili si acquistano giorno per giorno, in ragione della durata del diritto. Quindi mi spettano 250mila € dopo 6 mesi.

È importante sapere perché esiste questa distinzione. Essa esiste perché ad ogni distinzione viene associata una modalità diversa di acquisto della proprietà. Il diritto persegue degli scopi pratici e lo scopo dello stesso sono anche le regole del diritto, cioè cosa mi spetta e cosa non mi spetta.

Parimenti, con le regole di diritto, le regole della ragioneria devono in qualche modo combaciare, seguire, in realtà, le registrazioni della ragioneria che derivano, sono la conseguenza dell'applicazione di certe regole del diritto. Per esempio quando si fanno gli assestamenti del conto cassa, cioè dei soldi depositati in banca. Alla fine dell'anno bisogna calcolare quanto mi rende questa cifra. Oppure: il conto bancario è andato in scoperto, quanto mi costa questo scoperto? Tutto questo viene segnato sui registri contabili.

Torniamo ai beni. Vi è anche la distinzione tra beni privati e beni pubblici. I beni privati sono quelli che appartengono ai privati: persone fisiche o enti giuridici. I beni privati sono liberamente commerciabili. La proprietà privata è il diritto di fare ciò che si vuole delle cose proprie, quindi posso venderle.

I beni pubblici appartengono allo Stato e ai vari enti pubblici istituzionali. Gli enti pubblici istituzionali sono le regioni, le province, i comuni. Le forze dell'ordine sono, invece, uffici dello Stato. Nel nostro codice tra i beni pubblici ci sono i cosiddetti beni demaniali che sono la categoria più importante dei beni pubblici. I beni demaniali appartengono allo Stato e agli altri enti pubblici a titolo di proprietà pubblica, di proprietà sovrana. Non si tratta, allora, della normale proprietà di diritto privato, è un diritto di proprietà qualificato diversamente perché è un aspetto del potere superiore dello Stato.

I beni demaniali sono incommerciabili e inusucapibili. L'usucapione è un modo di acquisto della proprietà privata di beni immobili per averla utilizzata continuamente per un periodo di almeno 20 anni e senza contestazioni. Questo vale per la proprietà di beni privati. Il bene privato usucapito viene accatastato, si paga l'imposta di registro.

Ci sono i beni del demanio naturale e quelli del demanio artificiale. Quelli naturali sono: il lido del mare, le spiagge, le rade, i porti, i fiumi, i torrenti, i laghi, i parchi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia. Sono quei beni che delimitano e consentono alla collettività di vivere.

Ci sono poi i beni del demanio artificiale, cioè beni prodotti dall'uomo. Sono comunque beni che servono alla collettività per vivere, svilupparsi, crescere, per non deperire. Questi sono: le strade, le autostrade, le strade ferrate, gli aerodromi, gli aquedotti, gli immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico, artistico, le raccolte dei musei, delle pinacoteche, gli archivi, le biblioteche a norma delle leggi in materia. Sono beni che, in qualche modo, identificano la collettività.

Per il mare esiste una legislazione particolare di diritto pubblico: il mare territoriale, fino a 12 miglia dalla linea di costa. Dove ci sono le zone di sfruttamento economico esclusivo, dove la navigazione è consentita a tutti; lo sfruttamento economico, lo Stato costiero. Dopo ci sono le acque internazionali. I beni demaniali, pubblici, possono perdere il loro carattere di beni del demanio. Per attuare ciò, bisogna fare degli appositi atti amministrativi chiamati decreti di sclassificazione. Anche altri beni che hanno il carattere di beni indisponibili dello Stato perdono il loro carattere pubblico in seguito ad un decreto di dismissione.

I beni pubblici si dividono in: demanio e patrimonio indisponibile.

Diritti reali e proprietà.

I diritti reali sono i diritti sulle cose. Sono i poteri che gli esseri umani hanno sulle cose. Sono diritti assoluti perché devono essere rispettati da tutti.

Opposti ai diritti assoluti ci sono quelli relativi: diritti di credito o obbligazione; diritti fra persone.

La proprietà è un diritto reale.

Ci sono anche i diritti reali limitati: la superficie, l'usufrutto, la servitù e l'enfiteusi.

I diritti sono limitati perché chi ha il diritto sulla cosa non la può distruggere, come nel caso della

proprietà privata. L'usufrutto è il diritto di utilizzare un bene che appartiene ad un altro. Non può però contemplare il diritto di modificarla radicalmente.

La proprietà è un diritto assoluto perfetto: permette la distruzione della cosa.

L'usufrutto è un diritto limitato.

La proprietà è il diritto assoluto perfetto. Viene riconosciuto dalla legge per dare al proprietario la massima possibilità di sfruttamento della cosa.

Ai proprietari sono vietati quegli atti che possono nuocere a terzi. Sono detti anche atti di emulazione.

La proprietà serve per ricavarne un utile.

Espropriazione: trasferimento coattivo definitivo della proprietà privata di un bene dal proprietario ad un ente pubblico. Avviene in caso di pubblica utilità dietro pagamento di un'indennità.

Requisizione: lo Stato per un tempo limitato, temporaneo, utilizza i beni privati, sempre dietro pagamento di un'indennità.

Ammasso: acquisto coattivo di generi alimentari per trasformarli e distribuirli a prezzi politici secondo le proprie necessità.

Lo Statuto Albertino è la prima costituzione del Regno d'Italia.

La materia dei limiti (nella proprietà immobiliare) dei poteri del proprietario nei confronti dei suoi vicini, è regolata più dettagliatamente. Ad esempio c'è una norma che vieta le immissioni, cioè i rumori, gli scuotimenti, ecc..

le costruzioni vanno tenute a un metro e mezzo dal confine. Nel nostro sistema tra due immobili ci devono essere 3 metri di distanza oppure l'aderenza.

La proprietà si estende indefinitivamente sopra o sotto l'immobile.

Ci sono dei limiti nella costruzione delle finestre e dei balconi: le prime ad almeno un metro e mezzo dal confine. Idem per il bordo del terrazzo.

L'usufrutto più comune è quello dei genitori verso i figli nudi proprietari. Può essere costituito per legge, contratto, testamento. L'usufruttuario deve restituire la cosa come l'ha ricevuta.

I tributi sul patrimonio sono a carico del nudo proprietario, quelli sul reddito a carico dell'usufruttuario.

La superficie: il diritto di superficie è inerente anche al condominio. Ha durata di 99 anni.

Tutto ciò che sta sopra o sotto il terreno è proprietà di chi ha la proprietà del terreno: è il principio di accessione. *[Nel diritto civile, l'accessione è un modo di acquisto della proprietà a titolo originario regolato dagli articoli 934 e seguenti del codice civile italiano.*

Secondo un antico e generale principio, la proprietà di una cosa qualificata come cosa principale fa acquistare la proprietà delle cose qualificabili come a essa accessorie.]

Le servitù previali (fondiarie) sono inerenti i fondi urbani e i fondi rustici.

In genere si dice che la servitù è un peso imposto su di un terreno per il vantaggio di un terreno appartenente a diverso proprietario.

Il conto economico, il conto profitti e perdite, è inerente la questione della servitù. La servitù è una perdita su di un terreno a profitto di un altro terreno appartenente a diverso proprietario. Le servitù possono essere costituite per contratto o testamento. Le servitù coattive possono essere costituite anche per sentenza o provvedimento amministrativo.

[La sentenza è una decisione di un giudice in una lite fra 2 persone]

Il decreto amministrativo è la decisione unilaterale di un'autorità amministrativa.

La tipica servitù coattiva è la servitù di passaggio.

Il proprietario del fondo servente ha diritto ad un'indennità per la servitù. L'altro terreno, quello che ricava profitto, si chiama fondo dominante.

Il passaggio, l'elettrodotto, l'acquedotto, l'infissione di chiusa sono tipici esempi di servitù coattive.

Servitù apparenti e non apparenti: le prime sono quelle per il cui esercizio è necessaria un'opera visibile e permanente (per esempio una strada). Si possono anche acquistare anche per usucapione.

Le servitù non apparenti, invece, sono quelle per il cui esercizio non è necessaria un'opera visibile e permanente e non si possono acquistare per usucapione.

Le servitù sono anche affermative o negative.

Ci sono anche le servitù continue e discontinue. Le prime si possono esercitare in qualsiasi momento lungo tutto l'anno; le altre sono servitù che si possono esercitare soltanto in determinati periodi dell'anno. Queste venivano esercitate in modo stagionale per esempio nel pascolo, per il bestiame.

Si utilizzano per il calcolo d'inizio dell'estinzione del diritto di servitù nelle servitù continue.

Per quelle discontinue, invece, dall'anno in cui la servitù non è più esercitata nonostante fosse utilizzabile.

Vedere anche l'estinzione per confusione, cioè la fusione fra 2 persone.

I diritti reali sono diritti che si raggiungono in vari modi: usucapione, ecc..

ci sono vari mezzi di acquisto della proprietà. L'usucapione è l'acquisto della proprietà per l'utilizzo in buona fede di un bene immobile per 20 anni.

Nel nostro sistema possedere un bene e utilizzarlo sono equivalenti.

Il possesso è il potere su una cosa che si manifesta in un'attività corrispondente all'esercizio della proprietà o di altro diritto reale. Il possesso è costituito da un elemento materiale e uno psicologico.

La detenzione è il "possesso" di una persona che utilizza il bene col permesso di un'altra persona.

Il possesso in buona fede deve essere pacifico, pubblico, continuo e non interrotto, porta all'usucapione.

Per i beni immobili esiste un usucapione abbreviato di 10 anni, con un atto astrattamente idoneo a trasmettere la proprietà.

Il possesso, in beni immobili, è un elemento dell'acquisto della proprietà.

Il possesso di beni mobili si acquista in buona fede, al momento del suo possesso, appunto.

L'usucapione è un modo di acquisto a titolo originario.

Negli acquisti a titolo derivativo c'è l'incertezza amministrativa perché ci potrebbe essere qualche pendenza col precedente proprietario o col venditore.

Usucapione, successione ereditaria e contratto, sono i modi con cui si acquista la proprietà a titolo originario (cioè come se il bene fosse nuovo).

Possesso significa svolgere una attività corrispondente ad un diritto reale.

Trascrizioni sui registri fondiari: sistema latino e tedesco (tavolare).

Il sistema catastale italiano è più farraginoso. I beni non sono "targati" come nel sistema tavolare, ma si cerca il proprietario. Quindi il sistema tavolare tedesco si focalizza sull'immobile e la sua storia.

Quello catastale sulla persona.

La successione o eredità può essere testamentaria o legittima. Il testamento è un atto unilaterale di volontà.

Obbligazione e contratto sono 2 facce della stessa medaglia. L'obbligazione è un debito assunto con un contratto.

È un rapporto fra debitore e creditore, ove il debitore è tenuto ad assumere alcune obbligazioni: lavoro, diventi di concorrenza, dare dei soldi, consegnare un bene, ecc..

L'obbligazione da atto illecito è una fonte dell'obbligazione stessa. Poiché il pregiudizio che un soggetto riceve dal comportamento di un altro si considera un danno, allora la legge prevede che debba essere risarcito.

La successione.

L'acquisto della proprietà di un bene da parte di chi succede al defunto. È legata alla famiglia che, a sua volta, è legata al matrimonio.

Successione legittima.

Successione testamentaria: un atto unilaterale che una persona che pensa di poter morire esprime a chi deve lasciare i propri beni. I parenti più stretti hanno sempre diritto ad una quota di riserva: coniuge, figli, genitori.

Il testamento può essere fatto in 3 modi: olografo (scritto interamente a mano dal testatore); segreto (firmato di pugno dal testatore, scritto anche a macchina, e consegnato dallo stesso al notaio); pubblico (è il testamento che il testatore detta direttamente al notaio, con 2 testimoni presenti).

Il testamento è sempre revocabile fino alla morte. Gli eredi, all'atto di successione, possono decidere se accettare o meno l'eredità.

La dichiarazione di successione deve essere fatta entro un anno dalla morte del congiunto. Gli eredi hanno 10 anni di tempo per accettare la successione.

Le obbligazioni. Lo studio del contratto inizia con lo studio delle obbligazioni. Il contratto è un accordo fra 2 o più persone.

Obbligazione: il contratto nel suo divenire.

L'obbligazione è un debito assunto con un contratto. L'obbligazione è un rapporto giuridico fra debitore e creditore in base al quale il debitore deve svolgere una prestazione (un comportamento) nei confronti del creditore. I tipi sono 3: darem fare, non fare.

La prestazione deve avere un carattere patrimoniale.

Obbligazioni da fatto illecito. La responsabilità può essere contrattuale o extra-contrattuale.

Il lieto fine dell'obbligazione si chiama adempimento; il contrario si chiama inadempimento. Il contratto prevede che la stipula avvenga tra persone capaci di intendere e di volere. Per l'adempimento non c'è questo requisito obbligatorio.

La legge dice: se non è determinato il tempo in cui la prestazione deve esserci, il creditore può chiedere che venga eseguita subito. Se non c'è accordo fra le parti, il giudice decide per le parti.

Ci sono i debiti portabili e i debiti chiedibili: i primi devono essere adempiuti al domicilio del creditore; i secondi sono i debiti che vanno adempiuti in un luogo determinato.

Il debitore deve adempiere direttamente al creditore o al suo rappresentante.

Il creditore che riceve il pagamento deve essere capace di intendere e di volere. Il debitore che paga ha diritto di ottenere una quietanza dal creditore. Con la ricevuta attesta che è stato pagata una parte del debito; deve poi emettere una quietanza di pagamento per certificare il completo adempimento dell'obbligazione.

Nella fattura quietanzata ci sono 2 diverse dichiarazioni: una che attesta che è stata eseguita una certa prestazione, l'altra che dice che l'importo è stato interamente pagato.

Le imputazioni dei pagamenti in diritto. Si riferiscono al pagamento dei debiti. Il debitore può avere più debiti della stessa specie (ad esempio di denaro) nei confronti del medesimo creditore. Quando egli esegue un pagamento che non li ricomprende tutti, viene in considerazione il problema di quale tra i debiti debba considerarsi estinto e quale ancora in vita.

L'imputazione è l'attribuzione di un pagamento. Riguarda i debiti e il loro pagamento. Fra più debiti ugualmente onerosi a quello più antico.

Se il debitore non paga un debito è moroso. Oltre alla mora del debitore esiste anche la mora del creditore che è l'ingiustificato rifiuto a ricevere i pagamenti del debitore.

La legge addossa al creditore moroso il rischio del perimento della merce in consegna.

Inadempimento delle obbligazioni (la cosiddetta responsabilità contrattuale).

Art. 1218 del CC: la legge dice che il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento del danno se non dimostra che l'inadempimento è derivato da una causa a lui debitore imputabile.

Il risarcimento è una prestazione sostitutiva che deve risarcire un danno subito.

Danno emergente: danno sostenuto direttamente a causa dell'inadempimento.

Lucro cessante: mancato guadagno.

L'inadempimento può essere doloso (volontario) o colposo (involontario) cioè causato da inosservanza.

Obbligazioni pecuniarie: stabilite immediatamente in denaro.

Nel nostro ordinamento al denaro si attribuisce produzione d'interesse, si presume naturalmente produttivo d'interessi.

Il documento che attesta l'adempimento si chiama quietanza.

La fattura attesta che è stata fatta/erogata una prestazione. La fattura interamente pagata si chiama quietanzata. La ricevuta attesta che è stato ricevuto qualcosa.

L'adempimento è un atto dovuto, cioè può essere eseguita anche da una persona incapace di intendere e di volere.

Prestare qualcosa a qualcuno, nel codice italiano, è stipulare un contratto.

La colpa è l'inosservanza delle buone norme e tecniche di precauzione, ovvero l'inosservanza di precauzioni doverose.

Nel nostro codice ci sono 4 tipi di obbligazioni: pecuniarie, solidali, parziarie, alternative.

Ci sono obbligazioni solidali attive e passive: più spesso si ritrovano quelle passive.

Quelle pecuniarie sono obbligazioni determinate dai contraenti immediatamente in denaro.

Mora del creditore: colui che non accetta il pagamento del debito.

L'obbligazione è soggetta a 2 principi giuridici: nominalistico (il debitore deve pagare il numero di pezzi monetari stabiliti dal contratto, a prescindere dall'aumento o diminuzione del potere d'acquisto della moneta); il debitore è tenuto a corrispondere gli interessi legali, anche se il creditore non prova il rispettivo danno.

Gli interessi legali sono stabiliti dalla legge, attualmente sono allo 0,01%.

Il valore aggiunto è il valore finale della produzione depurato dal valore delle materie prime impiegate.

Le obbligazioni solidali. Si dice che l'obbligazione è solidale quando:

a) più debitori sono tenuti per la medesima prestazione in modo che ciascuno possa essere costretto ad adempiere l'intera prestazione e quando l'adempimento libera tutti gli altri (obbligazione solidale passiva).

b) nell'obbligazione solidale attiva ci sono più debitori che possono chiedere l'adempimento al creditore. Quando un debitore paga a un creditore, è liberato verso tutti i creditori. Le parti possono essere uguali o diverse rispetto a quanto stabilito dal titolo o dal contratto.

Le obbligazioni parziarie o indivisibili sono il contrario di quelle solidali in cui il debitore deve pagare solo la propria quota.

Nell'obbligazione alternativa è prevista una certa prestazione, ma il debitore può liberarsi offrendo una prestazione diversa.

Modi alternativi di estinzione delle obbligazioni. Quando l'obbligazione non si estingue, può estinguersi:

- 1) "dazione in pagamento" (datio insolutum)
- 2) la compensazione
- 3) confusione

Sono modi satisfativi dell'estinzione dell'obbligazione. Altrimenti ci sono:

- 1) novazione
- 2) remissione
- 3) impossibilità sopravvenuta della prestazione
- 4) prescrizione

Questi sono modi non satisfativi di estinzione dell'obbligazione.

Modi satisfativi:

- 1) "dazione in pagamento": si ha quando con apposito accordo il creditore permette al debitore di estinguere l'obbligazione eseguendo una prestazione diversa da quella inizialmente concordata.
- 2) la compensazione: consiste nell'annullamento di debiti e crediti reciproci. Ha luogo di diritto quando i debiti/crediti in oggetto sono omogenei, liquidi, esigibili.
- 3) la confusione si ha quando: le qualità di debitore e creditore diventano una persona sola.

Modi non satisfativi:

- 1) la novazione: le parti sostituiscono al debito originario una nuova obbligazione con oggetto (oggetto materiale) o titolo (ragione giuridica del debito) diverso.
- 2) la remissione: colui che è creditore unilateralmente rinuncia a riscuotere il proprio credito, anzi lo estingue.
- 3) la prestazione prima possibile diventa – per cause sopravvenute – impossibile. L'obbligazione allora si estingue.
- 4) la prescrizione: estinzione di un diritto che non è stato esercitato nei termini di tempo previsti dalla legge.

La sostituzione dei soggetti dell'obbligazione. I soggetti sono 2: il creditore e il debitore. Questi 2 soggetti possono essere sostituiti. Il creditore può cedere liberamente il suo credito a chiunque.
Il debitore se vuole può cedere il suo debito, ma solo col consenso del suo creditore.

La cessione dei crediti è un contratto, per il debitore nulla cambia.

La cessione deve essere notificata.

La notifica è un atto giudiziario con cui il creditore cedente comunica al debitore che il credito è stato ceduto. (Il creditore cessionario è l'acquirente del credito).

Il debitore ceduto è colui che pagherà al creditore acquirente.

La cessione dei debiti. Il debitore può cedere il proprio debito in 3 modi: delegazione, estromissione, acollo.

La delegazione: il debitore originario ordina ad un proprio debitore di pagare il debito al creditore. Il debitore successivo sana 2 debiti: quello al creditore e quello al debitore originario.

L'estromissione: è l'iniziativa unilaterale di un terzo, il quale si impegna a pagare il debito del debitore originario al creditore.

L'acollo: è un contratto fra il debitore originario ed il terzo (accolante) che si carica il peso del debitore originario.

Le interrogazioni verteranno su:

Definizione di diritto privato.

I diritti reali.

Il possesso e l'usucazione.

L'obbligazione; la definizione e le fonti, l'adempimento e l'inadempimento, classificazione delle obbligazioni. I modi diversi di estinzione dell'adempimento e sostituzione dei soggetti.

Il contratto è un accordo economico tra due persone. Il contratto è l'accordo fra due o più persone in cui viene costituito, modificato, estinto un rapporto patrimoniale.

Il contratto ha 4 elementi essenziali:

- 1) l'accordo; decisione presa congiuntamente
- 2) l'oggetto
- 3) la forma
- 4) la causa

- 1) è la risultante di una domanda e una risposta. La domanda si chiama proposta, la risposta accettazione. La domanda è quella proposta che contiene elementi contrattuali. L'accettazione rende operativo il contratto. Il contratto si intende concluso quando il destinatario accetta la proposta. Finché il proponente non ha sentore dell'accettazione può revocare la proposta. La proposta è irrevocabile in 3 casi:
 - il proponente, unilateralmente, si propone di tenere ferma la proposta per un certo termine di tempo (PROPOSTA FERMA).
 - opzione: è un particolare contratto che ha per oggetto l'irrevocabilità della proposta. È previsto anche un premio di opzione (PATTO DI OPZIONE). È un contratto fra proponente e destinatario che prevede il pagamento di un premio per mantenere ferma l'opzione.
 - Contratti che prevedono obbligazioni per il solo proponente. Fideiussione. (CONTRATTO UNILATERALE) Proposta fissa, irrevocabile.

Nel diritto italiano la proposta è sempre revocabile a parte i 3 casi di cui abbiamo già parlato.

La fideiussione è una garanzia personale. Il garante si chiama fideiussore. La fideiussione è un contratto a carico del solo proponente.

- 2) l'oggetto del contratto si intende in 2 modi: rapporto giuridico che si vuole instaurare (compravendita, locazione...); bene materiale oggetto della transazione. Possibile, lecito, determinato, determinabile: così devono essere gli oggetti della transazione.
- 3) La forma del contratto: scritto o verbale.
- 4) Motivo soggettivo. La causa è la funzione che il contratto ha nell'ordinamento giuridico. La compravendita è uno scambio di proprietà a titolo oneroso e definitivo; la locazione è la cessione temporanea di un bene dietro corrispettivo; il contratto di lavoro organizza l'impiego delle prestazioni personali a titolo oneroso.

Il contratto è nullo quando la causa risulti contraria a principi generali all'ordine pubblico e al buon costume.

Le norme imperative sono norme inderogabili.

Dopo gli elementi essenziali del contratto ci sono gli elementi accidentali. Sono: condizione e termine.

La condizione è un accadimento futuro e incerto da cui può dipendere l'efficacia del contratto.

Si chiama condizione sospensiva. [comprerò un terreno se la giunta comunale approva il mio progetto di costruzione su un terreno].

Oppure c'è la condizione risolutiva. [ti dò un appartamento in affitto; se non te ne vai entro 1 anno, te ne devi andare comunque].

Il termine serve a stabilire l'inizio o la fine dell'efficacia del contratto. Il termine è un elemento futuro e certo.

Lo scorrere del tempo è verificabile dal movimento regolare dei corpi celesti, si parla di meccanica celeste.

Può stipulare un contratto solo chi è capace di intendere e di volere, anche se non è necessariamente maggiorenne, o dai loro rappresentanti. La rappresentanza è il potere di stipulare contratti in nome e per conto della persona rappresentata. La rappresentanza diretta è la rappresentanza ordinaria.

La rappresentanza si attua attraverso la stipula della procura.

È un atto con cui il rappresentato nomina il suo rappresentante. Deve essere esibito o conservato presso la controparte.

La procura può essere generale o speciale.

Quella speciale è per un solo affare; quella generale vale sempre.

Una delle cose importanti della rappresentanza: il rappresentante deve agire negli ambiti conferitigli dalla legge.

Esiste la procura, ma esiste anche la ratifica e la convalida.

Il potere di fare contratti per un'altra persona si chiama rappresentanza. La procura è l'atto attraverso il quale il rappresentato nomina il proprio rappresentante.

Il rappresentato deve essere sempre maggiorenne e capace di intendere e di volere. Il rappresentante no, ma deve avere la capacità di intendere e di volere sull'affare che deve concludere.

La rappresentanza indiretta. Il rappresentante tratta in nome proprio, ma nell'interesse del rappresentato. In questo caso l'atto di acquisto è nell'immediato a favore del rappresentante, poi a favore del rappresentato. Il rappresentante deve attenersi ai poteri conferitigli dalla procura. Altrimenti ne può rispondere.

Ratifica o sanatoria: è un atto col quale il rappresentato da proprio il contratto concluso dal rappresentante che ha debordato dai poteri conferitigli.

Effetti del contratto: dal contratto nascono quegli impegni vincolanti che chiamiamo obbligazioni. Il contratto non può essere sciolto che per mutuo consenso o per cause previste dalla legge (diritto di recesso).

Ci sono contratti con cui si trasferisce la proprietà di un bene e contratti con cui non si trasferisce la proprietà di un bene, ma determinati servizi o prestazioni.

Nel 1° caso abbiamo i contratti con effetti reali. È essenziale sapere quando avviene il diritto di proprietà. Il passaggio di proprietà dei beni avviene per effetto del consenso dei contraenti legittimamente espresso.

Col consenso dei contraenti (consenso contrattualistico) avviene il passaggio di proprietà. Nel diritto italiano ci sono 8 contratti reali: comodato, deposito, donazione di modico valore, mutuo, contratto costitutivo di pegno, riporto, contratto estimatorio, donazione manuale di modico valore.

I contratti del consumatore sono quelli conclusi via TV o da piazzisti.

La proprietà dei beni passa solo con la consegna dei beni (diritto tedesco, contratti reali).

Il territorio è diviso in comuni censuari. Ad ogni comune censuario viene assegnata una partita numerica --> partita tavolare.

Il condominio è costruito su una base.

Ci sono 3 fogli: A descrizione immobile B elenco proprietari C elenco aggravati (pignoramenti, ipoteche...).

Nessun trasferimento operato tra vivi è valido se non con l'iscrizione nei libri fondiari.

Il catasto è l'inventario dei beni immobili esistenti nello Stato con descrizione e attribuzione di rendita.

La descrizione dell'immobile si fa con la mappa catastale. La rendita catastale corrisponde a quanto dovrebbe rendere l'immobile.

Libro fondiario: su base personale e si deve risalire fino ad un massimo di 20 anni nella storia dell'immobile perché in 20 anni si estinguono diritti che si possono val valere.

Il tavolare è gestito dalla Regione, il catasto dallo Stato.

Comuni censuari, aree in cui è diviso il territorio.

Descrizione immobile

Partita tavolare:

3 pagine



Situazione dell'immobile

Aggravati dell'immobile

Come si esce dal contratto?

In 5 modi diversi: nullità, annullabilità, simulazione, risoluzione, rescissione.

Sono tutte cause da farsi: le prime 3 sono cause riguardanti vizi del contratto, le ultime 2 sono vizi funzionali.

- 1) Soltanto perché si lamenta che il contratto è privo anche di una sola delle sue parti. La causa è proponibile sempre, senza termini di tempo. Il giudice può dichiarare il contratto nullo d'ufficio, cioè di propria iniziativa. Se il contratto è nullo non vale nulla.
- 2) È un difetto relativo (annullabilità relativa). Il contratto può essere annullato se sussiste uno dei vizi previsti dalla legge. Può essere chiesta solo da quel contraente a cui la legge dà diritto a fare la causa.

Prescrizione: 5 anni. Può essere sanata, convalidata in qualche modo. I casi di annullabilità sono 4:

- I) mancanza di capacità di agire;
- II) errore;
- III) violenza;
- IV) dolo (imbroglio).

- I) ovvero la capacità di fare contratti. La capacità di modificare la propria situazione giuridica con una decisione autonoma. Quindi si deve essere capaci di intendere e di volere; essere maggiorenni. La capacità giuridica è quella capacità di detenere diritti e doveri - inclusi gli inabili ed interdetti - ma non di agire.
- II) Errore ---> falsa conoscenza della realtà ---> causa annullamento del contratto.
- III) Violenza (psicologica) ---> minaccia.

Prescrizione

Causa annullamento entro 5 anni

per scoperta raggiro
scoperta errore
scoperta incapacità di agire

→ dopo si consolida

Come uscire dai contratti

- a – adempimento
- b – nullità
- c – annullabilità
- d – simulazione
- e – risoluzione
- f – rescissione

- b: quando il contratto è privo di uno o più elementi essenziali
- c: 4 diversi motivi:
 1. incapacità di agire
 2. errore
 3. violenza
 4. dolo

Diritto contratti ---> diritto delle persone ---> regole in cui una persona è capace di agire.

Capacità di agire ---> 18 anni

↓
 maturità psichica / sanità mentale
 > capacità d'intendere / volere
 la sanità mentale non si garantisce
 che si acquisisce o mantiene
 > accertata da un giudice

{
 inabilitata --> persona mezza matta (amministratore di sostegno)
 interdetta --> persona minorata (tutore)
 > persone che hanno perso in modo
 durevole la sanità mentale
 > non sono le uniche

ci sono anche le persone sane di mente:
 ubriaco, spinellato.....
 i loro contratti sono annullabili per incapacità di intendere o volere.

- Errore ---> falsa conoscenza della realtà ---> causa annullamento del contratto.
- Violenza (psicologica) ---> minaccia.

Prescrizione

Causa annullamento entro 5 anni
 per scoperta raggiro
 scoperta errore
 scoperta incapacità di agire
 > dopo si consolida

- Simulazione del contratto ---> accordo simulatorio.
 Caso di divergenza fra la volontà reale dei contraenti e la volontà dichiarata.

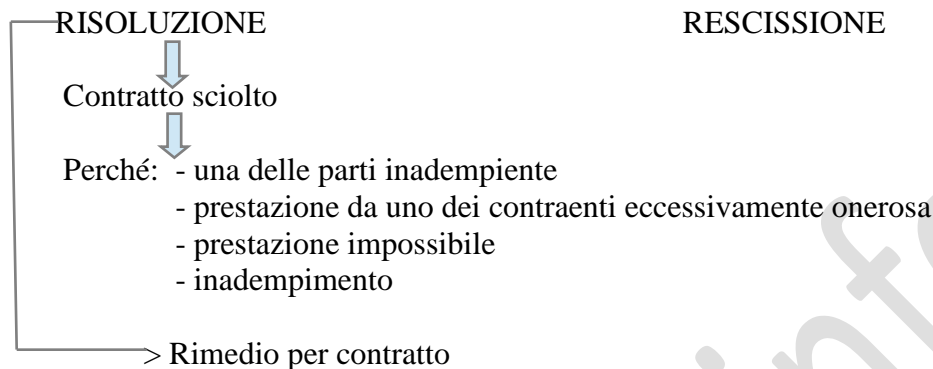
ASSOLUTA	RELATIVA
I contraenti dichiarano di fare un determinato contratto, ma non ne concludono nessuno.	I contraenti dichiarano di fare un certo contratto ma poi, nella realtà, concludono un contratto diverso.

Non utilmente aggredibile il relatore!
 La simulazione comporta conseguenze per i creditori.

La prova per testimoni della simulazione è ammissibile senza limiti.

Simulazione

Contratto diverso ---> contratto dissimulato
vizi funzionali del contratto



La rescissione. Il contratto può essere rescisso quando qualcuno si è approfittato della situazione di pericolo o necessità dell'altra persona.

Prescrizione: entro un anno dalla stipula del contratto.

Quanti tipi di contratti ci sono?

Contratti di vendita: con i quali la proprietà di una cosa viene trasmessa definitivamente ad un'altra persona.

Contratti di locazione: il locatore concede al conduttore l'utilizzo temporaneo di un bene contro pagamento di un canone.

Contratto d'appalto: tra appaltatore e committente. L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Contratto di lavoro: tra prestatore d'opera e datore di lavoro. Affitto di sé medesimi in cambio di un salario.

Contratto di credito: quando si prende in prestito una somma di denaro in cambio di un interesse. Il contratto di cessione permette al titolare di rientrare in possesso del suo credito prima della scadenza.

Contratti di assicurazione: una determinata impresa assicuratrice si assume il rischio di un determinato evento in cambio di un corrispettivo detto premio. Questa tipologia è fatta rientrare nei contratti aleatori.

Lo Stato obbliga ad assicurarsi perché le automobili svolgono un'attività pericolosa su suolo pubblico, demaniale.

Contratti diretti alla risoluzione di controversie, sono detti di transazione: due parti decidono di risolvere con una somma di denaro una determinata controversia. Ci sono clausole per far risolvere la controversia anche da un giudice privato. Costui emette una sentenza che si chiama lodo.